

Piero Gambale - La "verifica dei poteri" nel costituzionalismo europeo e l'"eccezionalismo" del caso italiano

Capitolo I - Le origini storiche dell'istituto della verifica dei poteri agli albori del moderno costituzionalismo europeo

1. Una breve premessa
2. La ricostruzione storica dell'istituto della verifica dei poteri: dal controllo della condotta pubblica in età classica alla verifica della composizione dei "preparlamenti" in età moderna
3. La verifica dei poteri nel "secolo dei Parlamenti"
 - 3.1. I profili organizzativi del sistema inglese di verifica parlamentare dei poteri: dalle Commissioni speciali al *Granville Act* del 1770
 - 3.2. Le grandi riforme elettorali dell'Ottocento inglese e la verifica dei poteri: l'allargamento del suffragio e la fine del monopolio parlamentare del giudizio di verifica dei poteri
 - 3.3. La riforma della verifica dei poteri in Inghilterra del 1868 nel dibattito tra il potere politico e la magistratura
4. Le origini del sistema francese di verifica dei poteri: dalla verifica dei "titoli dei mandatari" alla verifica dei "poteri" degli Stati generali
 - 4.1. Profili organizzativi e procedurali nel modello "continentale" di verifica dei poteri

Capitolo II – La verifica dei poteri nell'ordinamento costituzionale italiano

Premessa – Le radici storiche del sistema italiano di verifica dei poteri

1. A mo' di introduzione: la "parlamentarizzazione materiale" degli ordinamenti nel costituzionalismo ottocentesco
2. L'articolo 60 dello Statuto albertino e la sua attuazione nei regolamenti parlamentari: il "felice trovato dell'ingegno italiano", ovvero l'istituzione della Giunta delle elezioni nell'ordinamento parlamentare italiano e il suo significato nell'evoluzione della forma di governo statutaria

Sezione I – Alcuni profili della disciplina nella verifica dei poteri nel diritto positivo dell'ordinamento repubblicano

1. La "cornice" costituzionale: i lavori preparatori dell'art. 66 della Costituzione, tra significato della scelta dei *Founding Fathers* e "occasioni perdute"
2. Le fonti subordinate alla Costituzione nella disciplina della verifica dei poteri: in particolare, la "dualità" dei regolamenti parlamentari
3. L'ambito oggettivo dell'art. 66 della Costituzione: le procedure - i giudizi sulla regolarità delle operazioni elettorali e sui requisiti di capacità degli eletti - e gli organi - la Giunta delle elezioni e il "policentrismo" parlamentare

Sezione II – La verifica dei poteri e la Costituzione "materiale"

1. L'inattuazione delle disposizioni regolamentari in tema di verifica dei poteri contenute nei nuovi regolamenti parlamentari del 1971
2. L'evoluzione in senso maggioritario del sistema politico-istituzionale e le crescenti criticità del sistema della verifica dei poteri. Le risposte alle "sfide": 1) la via (incompiuta) delle riforme costituzionali, dalla "Bicamerale D'Alema" alle legislature recenti; 2) la via (compiuta) delle riforme regolamentari tra Senato e Camera
3. La prima applicazione delle riforme regolamentari in tema di verifica dei poteri: il *case law* della XIV legislatura

Capitolo III - L'"eccezionalismo" del sistema italiano di verifica dei poteri e le lezioni di diritto comparato: inevitabile ripensare il sistema italiano di verifica dei poteri?

1. Il contributo del diritto comparato: la giurisdizionalizzazione in senso lato della verifica dei poteri quale tratto del costituzionalismo del secondo dopoguerra
 - 1.1. La soluzione francese

2. Le vicende della XV legislatura sanciscono la paralisi del sistema parlamentare di verifica dei poteri nell'ordinamento italiano?

Bibliografia delle opere citate